



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

COMUNICATO STAMPA

I DATI ISTAT 2020 ELABORATI DALL'UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

L'EMERGENZA SANITARIA FRENA L'EXPORT

LA QUOTA MAGGIORE DELLE ESPORTAZIONI TARENTINE RIGUARDA IL SETTORE MANIFATTURIERO (94%)

Nell'anno della pandemia le esportazioni trentine, che ammontano a un valore pari a 3,45 miliardi di euro, registrano un **calo del 13,7%**, interrompendo così il percorso di crescita dell'*export* locale iniziato nel 2010. Nello stesso periodo il valore delle importazioni di merci ha raggiunto i 2,17 miliardi di euro con una diminuzione del 15,0% rispetto all'anno precedente. Per il 2020 il saldo della bilancia commerciale si è assestato così sul valore di +1,28 miliardi di euro, in calo rispetto ai +1,44 miliardi di euro del 2019.

La **dinamica** mostrata nel 2020 dalle esportazioni trentine appare peggiore rispetto a quella rilevata a livello complessivo nazionale, che ha registrato una flessione pari al 9,7%, e a quella dell'area del Nord Est, dove il calo è stato dell'8,2%.

I dati diffusi dall'Istat fotografano un generalizzato rallentamento dell'*export* che, per la provincia di Trento, risulta dovuto alla significativa diminuzione delle vendite all'estero di mezzi di trasporto (-174 milioni di euro di prodotti esportati) e di macchinari (-152 milioni).

Le esportazioni sono costituite principalmente da prodotti dell'**attività manifatturiera** (94% del valore complessivo). La quota maggiore è da attribuire ai "prodotti alimentari, bevande e tabacco" (19,2%), seguono i "macchinari ed apparecchi" (19,0%), i "mezzi di trasporto" (12,1%), le "sostanze e i prodotti chimici" (8,7%) e il "legno, prodotti in legno, carta e stampa" (7,2%). Complessivamente questi cinque settori rappresentano i due terzi delle esportazioni provinciali.

Per quanto riguarda l'**import**, al primo posto si collocano i "mezzi di trasporto" con il 16,6%, seguiti da "legno, prodotti in legno, carta e stampa" con il 13,3%, i "prodotti alimentari e bevande" con il 12,1% e le "sostanze e prodotti chimici" con il 10,7%.

Per informazioni:
Servizio Relazioni Esterne
Camera di Commercio I.A.A.
Tel. +39 0461 887 269
Tel. +39 0461 887 270
e-mail: ufficio.stampa@tn.camcom.it

Per quanto riguarda le **aree di interscambio**, nel 2020 l'Unione europea (27 Paesi) ha assorbito il 57% delle esportazioni; dalla medesima zona è derivato il 78,3% delle importazioni. L'Unione europea rappresenta quindi la principale direttrice per l'interscambio di merci con l'estero. Si registra però una diminuzione rispetto al 2019 sia nelle esportazioni (-336 milioni) sia nelle importazioni (-282 milioni).

Al primo posto della graduatoria dei **principali Paesi** per valore di *export* rimane sempre la Germania che rappresenta per il territorio provinciale il mercato verso cui si sono dirette merci per un valore che raggiunge i 593 milioni di euro, pari al 17,2% delle vendite effettuate sui mercati internazionali. A distanza seguono gli Stati Uniti con circa 409 milioni di euro (pari all'11,9% delle esportazioni complessive), la Francia con 321 milioni di euro (pari al 9,3%) e il Regno Unito con 273 milioni di euro (pari al 7,9%).

“Come era prevedibile – sottolinea **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio di Trento – neanche l'*export* viene risparmiato dal calo della domanda a livello globale e dalle restrizioni alla libera circolazione di merci e persone. L'auspicio è che con l'avanzamento della campagna vaccinale si possa tornare a una situazione di sicurezza che consenta alle nostre imprese di riprendere al più presto la loro attività in modo efficace e di tornare competitive sul mercato nazionale e internazionale”.

Trento, 11 marzo 2021